



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2025 - 2028

Approvato con delibera del 07 / 01 /2025 n. 1

Premessa

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei suoi documenti costitutivi quali lo statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

Il PTOF, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce così l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

La sua redazione è prevista dalla Legge del 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e dal D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche":

Art.1 Comma 2 legge 107/2015: *"...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali";*

Art.1 comma 14 legge 107/2015 *"...l'istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";*

Art 1 comma 12: *"Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"*

Art. 1 comma 14 legge 107/2015 *(Piano Triennale dell'offerta formativa) (che sostituisce l'Art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n° 275) "...l'elaborazione di questo strumento da parte della singola scuola deve esser considerato come un processo fondamentale e strategico nell'ottica di una funzionale attuazione e di un'efficace gestione dell'autonomia scolastica";*

Art. 3 Comma 152 legge 107/2015: *"Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)*

- Nota Ministeriale del 16 ottobre 2018 Il piano triennale dell'offerta formativa 2019.2022 e la rendicontazione sociale; - Nota Ministeriale del 28.09.2020 indicazione per l'aggiornamento di documenti strategici dell'istituzione scolastica. - Nota M.I. prot. n. 21627 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" del 14 settembre 2021

RIAPERTURA POST COVID 19

- Documento FISM Nazionale con indicazioni per organizzare la scuola: "Per un accompagnamento alla riapertura delle scuole dell'infanzia" della Commissione Tecnica del Settore pedagogico nazionale;
- Documenti di lavoro "Ripartiamo insieme" a cura della Fism Lombardia;
- "Piano scuola 2020-21" e "Piano scuola 2021-22" a cura della Fism Lombardia;

- “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/22” del Ministero dell’Istruzione;

EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”.

- Decreto Ministeriale 774 “Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)” (miur.gov.it) del 4 settembre 2019. INCLUSIONE

- Comma 184 L.107/15 La Buona Scuola (istituzione dell’Osservatorio permanente sull’inclusione scolastica); - D. LGS n.66/17 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- D. LGS n.96/19 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

- Circolare n.327/20 Emergenza Coronavirus 2020: inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale. A.S. 2020/2021;

- Nota del 15 giugno 2020 n.1041 sul PEI.

L'attuale stesura del PTOF è stata stilata dal Collegio Docenti e deliberata in data successivamente 07/01/2025, è stata approvata dal CDA il 07/01/2025 e ha valore per il periodo 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

Il presente documento è stato pubblicato sul sito della scuola www.asilocastelveccana.it

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Natura giuridica e gestionale

La Scuola dell’Infanzia paritaria “Asilo Infantile Castello Valtravaglia” di Castelveccana, con sede in via Monte Grappa, 14 è gestita da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente Pesenato Lidio eletto il 02/08/2021 in carica per tre anni e composto da n° 7 consiglieri e 1 segretario

Cognome	Nome	Incarico
Pesenato	Lidio	Presidente

Albertoni	Giovanni Carlo	vice Presidente
Bellini	Sara	Segretario e Rappresentate comune
Castegnero	Federica	Rappresentante genitori
Rovera	Monica	Consigliere
Pedroletti	Erica	Consigliere
Poroli	Raffaella	Consigliere

Cenni Storici

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo infantile castello Valtravaglia" del comune di Castelveciana fu istituita il 14 febbraio 1909 per volontà del Comitato promotore con il concorso di gran parte della popolazione delle frazioni di Caldè, Rasate, Castello, Motto, Orile, Bissaga, S. Pietro, Pessina, Ronchiano, con sede in fabbricato di proprietà sito in via Monte Grappa, 14. La scuola fu eretta in Ente Morale con decreto del 2 maggio 1909 ed assunse la qualifica di I:P:A:B., regolata dalle norme della legge 17/7/1890 n. 6972 e succ. modd. A seguito del DPCM del 22/12/1978 l'ente fu escluso dal trasferimento al Comune in quanto svolge attività educativa e religiosa.

Ha ottenuto la parità nel 28/02/2001 Prot. 488/3250 (Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione").

La scuola dell'infanzia di Castelveciana è una fondazione regolata dagli articoli 14 e seguiti del Codice Civile, ha durata illimitata e ha sede legale in Castelveciana n. 14.

La fondazione gestisce una scuola privata di ispirazione cattolica, non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della regione Lombardia. Essa ha scopo di accogliere secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi di età prescolare del comune di Castelveciana e, nel caso vi siano posti disponibili, anche i bambini provenienti da comuni limitrofi.

Principi Ispiratori

In quanto scuola accogliamo tutti i bambini e le bambine da tre a sei anni con le loro diversità e ci impegniamo ad essere una scuola di qualità, tesa a sviluppare integralmente la personalità di ogni bambino nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità. La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini che rientrano nell'anticipo scolastico facendo riferimento a quanto previsto dalle normative legislative vigenti.

La scuola dell'infanzia promuove un inserimento graduale, armonico, proficuo ed efficace di tutti gli alunni. Essa si inserisce nelle esperienze educative del bambino, riconoscendo che alla famiglia spetta comunque e sempre il compito primario dell'educazione. Come scuola, si vogliono aiutare tutti i bambini a sviluppare il senso di appartenenza, a rafforzare le loro competenze, e potenziare la loro autonomia, ispirandoci ai principi dettati dalla Costituzione italiana quali l'uguaglianza, l'integrazione, l'accoglienza, la trasparenza, la partecipazione e la diversificazione.

In quanto scuola di ispirazione cristiana proponiamo un progetto educativo che fa riferimento ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione Cristiana. Ci impegniamo perciò a:

- ✚ Trasmettere ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale siamo profondamente amati e chiamati a realizzare la nostra originalità personale.
- ✚ Testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione, la solidarietà, quali obiettivi nella relazione tra gli uomini.
- ✚ Avere un'attenzione speciale per tutti i bambini e quindi per le loro famiglie.
- ✚ Essere espressione e parte integrante della comunità ecclesiale (a livello locale e generale) trovando le modalità più idonee di partecipazione, di comunicazione e di crescita comune.

Le persone che operano nella scuola

La nostra principale e grande risorsa è il **bambino**, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

La **famiglia**: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

La **coordinatrice**: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni. Cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti, cura i rapporti con enti ed istituzioni esterne, quali il comune e la parrocchia in collaborazione con il Legale Rappresentante, e cura i rapporti con le famiglie per motivi di ordine burocratico, organizzativo ed economico.

Il **collegio docenti**: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.

La **dott.ssa Buchi**: ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola viene sottoposto uno screening logopedico per verificare eventuali fatiche da correggere e rafforzare in prospettiva alla scuola primaria; inoltre collabora, sostiene e si confronta con il gruppo delle insegnanti, dando suggerimenti e possibili strategie operative.

Il **personale ausiliario**: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

I **volontari**: collaborano con mansioni varie di manutenzione.

Il **Consiglio d'Amministrazione**: è responsabile dell'ambito amministrativo.

Rapporti scuola – territorio

Il rapporto con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche.

Comune: per la convenzione economica

Parrocchia: nella persona di Don Luca che collabora con le insegnanti nella stesura del programma di IRC del periodo di Natale e di Pasqua

SODEXO: per la preparazione dei pasti della Scuola

A.S.L.: per l'igiene scolastica

Istituto Comprensivo: per la continuità con la Scuola Primaria

La rete delle scuole (AVASM e coordinamento)

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria aderisce alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VARESE, via Cavour 26, Varese Tel. 0332. 315150 email:avasm.fism@libero.it, coordinamentodireteavasm@gmail.com / sito web: www.fismvarese.it

L'associazione, composta da 163 scuole paritarie di ispirazione cristiana della provincia, afferisce alla FISM REGIONALE – LOMBARDIA (1768 scuole) e alla FISM NAZIONALE (oltre 8000 scuole su tutto il territorio italiano).

Il personale docente e non docente, in attuazione da quanto previsto dalla legge sulla parità scolastica n°62/2000 e dalla già citata legge 107/2015, partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico e agli incontri di coordinamento di rete e ai "pomeriggi pedagogici" proposti dalla FISM provinciale collaborando attivamente con la rete delle scuole associate

FINALITA', ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIE

la scuola giorno per giorno

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	OBIETTIVI
8.30 – 9.00	accoglienza	• ingresso	socializzazione
9.00 – 9.45	Gioco	• attività ludica	Piacere, movimento e socializzazione
9.45– 10.00	routine	• presenze, preghiera • calendario e incarichi • circle time	socializzazione
10.00 – 11.30	didattico	• attività in sezione o laboratori	apprendimento ed esplorazione
11.30 – 12.00	routine	• preparazione al pranzo	autonomia
12.00 – 13.00	routine	• pranzo	Autonomia Socializzazione
13.00	Saluto	Uscita intermedia	

13.00 – 14.10	gioco	• attività ludica	Piacere, movimento e socializzazione	Il tempo della scuola <i>La</i>
13.30 – 15.00	routine	• riposo per i piccoli	rilassamento	
14.00 – 15.30	didattico	• attività in sezione	esplorazione e ricerca	
15.30 – 15.45	routine	• riordino • saluto	socializzazione	
15.45 – 16.00	Saluto	• uscita		

giornata dei bambini della Scuola dell'Infanzia

La nostra scuola è aperta dal lunedì al venerdì e si struttura con il seguente orario giornaliero: dalle 9.00 alle 15.30; oltre alla possibilità, previo accordo con la coordinatrice, di usufruire del servizio di pre-scuola dalle 8.00 alle 9.00 e di post-scuola dalle 15.30 alle 17.00.

Particolarmente importanti all'interno della scuola dell'infanzia sono le **routine**: pranzo, sonno, il momento dell'accoglienza al mattino e del saluto al pomeriggio.

Le routine rappresentano un evento fondamentale per i bambini, in quanto consentono loro, attraverso la ripetizione rituale, di riuscire a prevedere quello che accadrà e quindi di acquistare sicurezza. Sono momenti strutturati che scandiscono la giornata, si ripetono quotidianamente rafforzando così nel bambino il senso di sicurezza e la padronanza dell'ambiente, contribuendo a creare una solida base di partenza per intraprendere poi nuove esperienze. Sono anche situazioni di alta valenza affettiva, perché costituiscono momenti privilegiati di contatto con l'educatrice con la quale si stabilisce una relazione significativa in cui anche i gesti di cura rivestono particolare importanza.

Il pranzo

Il pranzo è un momento in cui si cerca di creare un rapporto calmo e intimo tra i bambini e l'educatrice e tra bambino e bambino.

Si cerca di aiutare il bambino ad essere autonomo ma se c'è la necessità si aiuta anche imboccando e invogliando ad assaggiare, mai obbligando il bambino a mangiare.

La relazione con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali, cognitivi, per cui, la modalità utilizzata incide sulla qualità della relazione.

Il sonno

Il passaggio dalla veglia al sonno segna il distacco dai giochi e dagli affetti.

A volte anche se i bambini sono stanchi resistono al sonno perché hanno paura di perdere ciò che hanno intorno.

L'educatrice aiuta il bambino a rilassarsi accarezzandolo, coccolandolo.

Lo spazio della scuola

Lo spazio interno ed esterno che la scuola offre è predisposto per rispondere ai bisogni di accoglienza e di serenità, di movimento, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

• **Spazio interno:** l'ingresso/dormitorio, il salone/aula, aula/refettorio, i bagni.

● **Spazio esterno:** un cortile all'ingresso con i giochi e un cortile dietro la scuola con giochi sul tappeto morbido. Tali spazi garantiscono una gestione ed un'organizzazione delle attività didattiche piuttosto flessibile.

Le scelte educative e le finalità generali

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" emanati dal Ministro della P.I. il 03/09/2007, ponendosi in continuità con gli Orientamenti del '91, prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona.

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

- ✚ Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. La scuola dell'infanzia si attiva affinché i bambini possano acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.
- ✚ Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**. La Scuola dell'Infanzia si adopera affinché i bambini, pur riconoscendo le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Quindi, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, realizzino le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri, così da rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e aperti alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.
- ✚ Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. La Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegna il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano) nonché la storia delle tradizioni locali per tradurre il tutto in tracce personali e condivise; in questo modo il bambino narra e rappresenta fatti significativi
- ✚ Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**: scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, cioè al fine di insegnare il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

Ogni scelta didattica si rifà ai **campi di esperienza**, ai traguardi di sviluppo delle competenze stabilite dalle "Indicazioni per il Curricolo" D.M. 3/08/2007 n° 68.

I CAMPI DI ESPERIENZA (dalle indicazioni per il curricolo)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL SE' E L'ALTRO: io sono, io posso, io so.

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

In essa sono proposti, quali obiettivi specifici:

- il rafforzamento dell'identità e dell'autonomia,
- il rispetto e l'aiuto reciproci,
- la promozione delle differenze di genere,
- la capacità di lavorare in gruppo,
- la conoscenza della propria realtà territoriale,
- gli aspetti dell'affettività
- il confronto sul senso della vita e dell'esistenza di Dio.

CORPO, MOVIMENTO E SALUTE: immagine positiva di sé.

(Identità, autonomia, salute)

Essa risulta articolata in obiettivi specifici quali:

- la rappresentazione dello schema corporeo,
- la coordinazione motoria,
- la cura personale autonoma,
- il controllo dell'affettività e delle emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: io esploro, io conosco, progetto.

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I nuovi obiettivi specifici riguardano: la lingua orale, la narrazione, le storie, i racconti, le prime forme scritte, l'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, contare, ordinare, raggruppare.

I DISCORSI E LE PAROLE: parlo, racconto, mi presento.

(Comunicazione, lingua, cultura)

Gli obiettivi specifici sono: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: io osservo, penso, mi confronto, imparo.

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Gli obiettivi specifici sono così articolati:

- compiere misurazioni mediante semplici strumenti,
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- riferire eventi del passato recente con la consapevolezza della loro collocazione

Metodologie e strategie di lavoro

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine". In tale quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- ✚ **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.
- ✚ **La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca attraverso il metodo della ricerca-azione.
- ✚ **La valorizzazione della relazione**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- ✚ **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi
- ✚ **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

L'insegnante è impegnata soprattutto nella creazione di un clima rassicurante di attenzione alla relazione e in un'attenta azione di regia.

La documentazione e la valutazione

L'importanza della documentazione e della valutazione è sottolineata anche nelle Indicazioni per il Curricolo in cui si legge: *“agli insegnanti spetta la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali”*.

Documentazione

È prevista la documentazione come parte integrante di ogni percorso progettato.

I bambini stessi provvederanno a costruire parte della documentazione del percorso attraverso i materiali da loro prodotti; l'insegnante si occuperà invece della realizzazione di materiale, in formato cartaceo e/o digitale, riguardante le esperienze svolte come restituzione dei percorsi.

L'insegnante inoltre si servirà di un quaderno di lavoro formato da protocolli osservativi sui quali, in determinati momenti del percorso, annoterà episodi rilevanti o comportamenti significativi, ipotesi progettuali, domande e curiosità... Tali osservazioni, occasionali e sistematiche, saranno necessarie per valutare le modalità relazionali dei bambini e il loro grado di partecipazione collaborativa alle attività.

L'intera documentazione sarà utile non solo per registrare come le situazioni evolvono nel tempo ma anche per facilitare una riflessione in itinere da parte dell'insegnante e servirà, in linea con quanto esplicitato nelle Indicazioni per il Curricolo, per orientare il percorso compiendo le opportune modifiche che le concrete situazioni richiederanno di volta in volta, attraverso una ridefinizione continua delle modalità e dei tempi d'attuazione. La documentazione sarà utile anche ai bambini che avranno così modo di rivivere il percorso, di ricostruirlo e di rifletterci.

Valutazione e autovalutazione

La valutazione è parte integrante del progetto educativo infatti, tramite le osservazioni occasionali e sistematiche, le insegnanti raccoglieranno i dati relativi ai traguardi raggiunti negli ambiti dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della convivenza civile, avendo cura di metterli in relazione al

contesto, alle competenze delineate negli obiettivi del percorso e alle competenze possedute dal bambino prima dell'inizio del percorso.

Il processo di valutazione mirerà a:

- ✚ Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.
- ✚ Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, gli schemi utilizzati, per migliorare la sua competenza e la sua identità.
- ✚ Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando per progressi (dinamiche evolutive, sviluppo della personalità rispetto ai punti di partenza) e non per standard (livelli di competenza predefinite).
- ✚ Costruire un profilo dinamico e formativo.

Inoltre l'uso del "Quaderno di lavoro" come documentazione del percorso tenuto dall'insegnante sarà utile per cogliere le dinamiche instaurate all'interno del gruppo classe, per facilitare la riflessione metacognitiva e giungere quindi all'autovalutazione del progetto e delle competenze messe in atto dall'insegnante. In particolare l'insegnante potrà così rilevare il grado di flessibilità con il quale ha risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini emersi in itinere e il grado di recettività dimostrato nei confronti delle loro proposte.

- ✚ Le risposte dei bambini saranno un rimando privilegiato per verificare l'efficacia dell'intero progetto.
- ✚ Con gli strumenti sopra descritti si valuterà quanto il percorso proposto sia stato costruito lasciando effettivamente spazio all'espressione dei bambini e quanto si sia dimostrato flessibile ed in grado di raccogliere in itinere stimoli provenienti dai bambini e dal contesto. Si valuterà inoltre se gli stimoli forniti e le modalità di conduzione delle attività saranno state funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Con riferimento all'articolo 3 dello statuto della nostra scuola è assicurata, salvo richiesta contraria da parte dei genitori, l'attività di IRC intesa come risposta degli interrogativi dei bambini sul senso della vita e scoperta dell'amore di Dio padre negli avvenimenti quotidiani.

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro. Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento. Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione. Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole. Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo. Relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica ha inizio ai primi di Settembre e termina a fine Giugno. La scuola rimane aperta nel mese di Luglio per coloro che vorranno usufruire del servizio estivo.

Gli orari di entrata e uscita sono i seguenti:

- | | |
|------------------------|--------------------------------|
| • Pre scuola | dalle ore 7.30 alle ore 8.30 |
| • ingresso | dalle ore 8.30 alle ore 9.00 |
| • uscita straordinaria | alle ore 13.00 |
| • uscita | dalle ore 15.45 alle ore 16.00 |
| • post-scuola | dalle ore 16.00 alle ore 17.00 |

Il servizio post- scuola sarà attivato solo nel caso di un numero sufficiente di adesioni.

Raccomandiamo la puntualità nel rispetto del regolamento, dei bambini e delle insegnanti.

La frequenza alla scuola dell'infanzia comporta il pagamento di una iscrizione pari a euro 85,00 € (che comprende 60,00 euro di iscrizione, 10,00 euro quota sostenitori e 15,00 euro di cancelleria) e il pagamento di una retta mensile indipendentemente dall'effettiva presenza stabilita annualmente dal consiglio di amministrazione.

La frequenza alla refezione comporta una quota di presenza per ogni pasto che equivale a 4,50€ comprensiva di merenda. Il servizio mensa è affidato alla Sodexo Italia Spa.

Le quote devono essere pagate tramite BONIFICO BANCARIO BPER BANCA:

IT0810538750401000042639996

entro e non oltre i giorni stabiliti, evitando possibilmente il versamento in contanti per ragioni gestionali. È compito dei genitori informarsi dalla coordinatrice a fine mese sull'importo da versare anche in assenza del bambino.

Tariffe

✚ Retta fissa	euro 140,00 al mese
✚ Retta d'iscrizione	euro 70,00 annuale
✚ Spese cancelleria	euro 15,00 annuale
✚ Quota sostenitori	euro 10,00 annuale
✚ Pasto giornaliero	euro 5.00
✚ Pre-scuola	euro 60,00 mensile
✚ Post-scuola	euro 60,00 mensile
✚ Progetti, laboratori, iniziative	euro 70,00 annuale

È possibile ritirare il bambino dalla scuola comunicandolo all'amministrazione per iscritto.

Le rette mensili devono comunque essere pagate per l'intero anno scolastico se il ritiro del bambino è comunicato a partire dal mese di gennaio. Nel caso in cui venga dato avviso di ritiro nel mese di dicembre il pagamento della retta cessa nello stesso mese.

Nell'eventualità di assenza prolungata la retta mensile dovrà comunque essere versata all'incaricata nei giorni previsti.

Assenze superiori ai cinque giorni per motivi diversi dalla malattia dovranno essere comunicate alle insegnanti per il corretto andamento della scuola.

Aperture

La scuola, rilevata l'esigenza primaria di gestire il diritto all'alunno ad un percorso formativo organico, prevede, oltre agli incontri con l'Istituto Comprensivo e agli incontri tra coordinatrici delle scuole dell'infanzia del paese, anche progetti di continuità infanzia-primario ciclo scolastico.

La scuola dell'infanzia, inoltre, deve essere capace di costruire l'educazione con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini: famiglia, comunità, paese, parrocchia, associazioni: facendosi "luogo di incontro" – infatti - la scuola può diventare uno spazio di accoglienza e di confronto per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera.

Visite ed uscite didattiche-formative vengono programmate in collaborazione con le diverse realtà operanti sul territorio, con l'intento di arricchire le conoscenze dei bambini e l'incontro con le famiglie.

Si sottolinea anche la continuità dei rapporti con la pro-loco del paese, la parrocchia e il gruppo alpini.

Inoltre, la scuola attua diverse iniziative quali:

- ✚ Promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola nelle attività extra-scolastiche come feste di tradizione locale, di Natale, di fine anno scolastico - che sono un'espressione della comunità educante.
- ✚ Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale come condizione fondamentale dell'impegno educativo. Al personale è fatto obbligo di partecipare alle iniziative di aggiornamento e di qualificazione.
- ✚ Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio e un confronto costruttivo con una verifica delle proprie attività.
- ✚ È aperta ai contributi della comunità, in cui esprime la propria originalità educativa nella ricerca e nella sperimentazione didattica
- ✚ Collabora con le iniziative della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e di altri enti culturali.

- ✚ Tiene rapporti con gli organismi parrocchiali, comunali, enti locali, statali e del volontariato – associazionismo.
- ✚ Attua e sviluppa convenzioni con gli enti interessati.

NORME PER LA SICUREZZA

La Scuola dell'Infanzia di Castelvecchana, con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 81 del 2008, è seguita da un responsabile esterno per la verifica della sicurezza degli ambienti ed effettua una o due volte l'anno le prove di evacuazione coinvolgendo i bambini. Inoltre ad ulteriore sicurezza dei bambini la scuola adotta altre modalità:

- ✚ è presente un gancio da apporre da parte dei genitori al cancello nei momenti di entrata e uscita.
- ✚ i bambini all'ingresso devono essere "consegnati" direttamente all'insegnante non salutati sulla porta o in salone.
- ✚ all'uscita, il ritiro dei bambini, se effettuato da persone non delegate, deve essere comunicato alle insegnanti compilando l'apposito modulo della privacy.
- ✚ le insegnanti, per motivi di sicurezza, non sono tenute a somministrare medicine o qualsiasi farmaco ai bambini.
- ✚ in caso di intolleranze alimentari o allergie è necessario presentare il certificato medico.
- ✚ non è consentito portare cibi preparati a casa, solo confezionati.
- ✚ è presente nel cortile posteriore un'area con tappeto anti-trauma.

IGIENE DEGLI ALIMENTI

La scuola dell'infanzia di Castelvecchana con riferimento a quanto previsto dal regolamento Comunitario 852 del 2004 attua l'autocontrollo relativo alla manipolazione, somministrazione e conservazione degli alimenti e delle bevande.

NORME PER LA TUTELA DELLA COMUNITA'

La scuola dell'infanzia di Castelvecchana applica quanto disposto dalla normativa per le malattie infettive. Le insegnanti in caso di urgenza e necessità sono autorizzate a chiamare il 118. Si ricorda che in tali circostanze sarà tempestiva la telefonata alla famiglia in quanto solo i familiari sono considerati dagli operatori sanitari

ALLEGATI al PTOF

Regolamento interno

Progettazione annuale

Progettazione Laboratori

Progettazione IRC

Calendario scolastico

Menù

Patto di corresponsabilità

Progetto Educativo

Statuto

Regolamento

REGOLAMENTO INTERNO

1. Il personale docente e non docente è tenuto a presentarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio del proprio orario di lavoro.
Nelle giornate in cui l'attività didattica preveda l'utilizzo di tempere, fotocopie o altro il personale dovrà anticipare l'entrata di 10 minuti per preparare il materiale necessario all'attività didattica se non predisposte il giorno prima.
2. Il personale docente e non docente è tenuto a riporre nel proprio armadietto i propri effetti personali quali giacca, borsa, scarpe o pantofole.
3. Non è consentito l'uso del cellulare durante l'orario di lavoro. Per le emergenze si fa riferimento al telefono della scuola.
4. I permessi giornalieri ed orari dovranno essere comunicati con cinque giorni di anticipo compilando l'apposito modulo e successivamente sarà fatto pervenire il giustificativo in merito. In caso di massima urgenza è sufficiente il permesso orale.
5. In caso di malattia il personale dovrà avvertire telefonicamente la coordinatrice così da organizzare il personale per le sostituzioni e dovrà far pervenire il certificato medico entro il primo giorno di assenza.
6. Durante l'entrata del mattino (7.30 – 9.10) il personale docente e non docente è tenuto ad accogliere e vigilare i bambini pertanto qualsiasi attività che non sia finalizzata all'ambientamento dell'alunno a scuola non è permessa (es. preparare schede, cartelloni, ecc...).
7. Il personale docente e non docente è tenuto a vigilare i bambini quando sono in bagno in gruppo.
8. Il personale docente e non docente è responsabile della cura e del mantenimento del materiale, dei giochi, dei mobili e di tutte le attrezzature presenti nella scuola.
9. Al termine della giornata scolastica il personale docente e non docente dovrà assicurarsi che tutti gli elettrodomestici siano stati spenti (es. radio, tv, macchina del caffè, ecc...) e che la tenda da sole presente nella sezione dei piccoli sia stata chiusa.
10. Ogni comunicazione data dal genitore o dall'adulto accompagnatore deve essere scritta sul quaderno delle comunicazioni e verbalizzata alle colleghe.

11. Il personale docente e non docente è tenuto al segreto professionale: qualsiasi informazione, episodio, conversazione o colloquio avvenuto tra colleghi e/o tra insegnanti e genitori riguardante i minori non potrà essere riferito e divulgato a persone estranee all'ambiente scolastico.
12. La scuola garantisce la non discriminazione in fase di accettazione degli alunni. Essa ha lo scopo di accogliere tutti i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del comune di Castelveccana e nel caso vi siano posti disponibili, anche i bambini provenienti dai comuni limitrofi.
13. Sono osservati gli obblighi di accoglienza di alunni portatori di handicap, di applicazione delle contrattazioni collettive del personale docente e non docente, di adeguatezza delle strutture agli standard previsti, di pubblicità del bilancio.
14. È formato un collegio docenti per la gestione delle attività dell'anno scolastico.
15. Annualmente vengono nominati due genitori in rappresentanza delle due sezioni attualmente in essere.

Castelveccana, lì _____

Il Consiglio di Amministrazione

Firma del personale per presa visione

PROGETTO I.R.C.

(INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

Indicazioni didattiche nazionali della scuola dell'infanzia con riferimento all'insegnamento di Religione Cattolica

(DPR 11 Febbraio 2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Relativamente alla religione cattolica

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo **la persona e l'insegnamento di Gesù**, da cui apprende che **Dio è Padre** di tutti e che **la Chiesa è la comunità** di uomini e donne **unita nel suo nome**, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo **la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni**.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni **linguaggi simbolici e figurativi** caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, **ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti** riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il **mondo**, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **come dono di Dio Creatore**, per sviluppare sentimenti di **responsabilità** nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

